

In Indonesia cattolici e musulmani a difesa della vita nascente

Jakarta, 15. Cattolici, musulmani, protestanti, buddisti, indù, confuciani e donne attiviste uniti contro la legge che "legalizza" l'aborto. Accade in Indonesia, dove il Parlamento ha approvato la riforma sanitaria che estende i casi consentiti di interruzione di gravidanza. La norma deve essere controfirmata dal presidente Susilo Bambang Yudhoyono per l'entrata in vigore, ma una vasta campagna popolare ne chiede la cancellazione.

In una conferenza stampa organizzata nella sede dell'Indonesian Ulemas Council (Mui), a Jakarta, i leader religiosi e diverse organizzazioni non governative condannano il "difetto morale" insito nella norma, che legalizza alcuni casi di aborto. Essi sottolineano che è contraria a "ogni credo religioso che rispetta la vita umana sin dal concepimento".

Tra i punti più controversi l'articolo 85 comma 1, che stabilisce: "L'aborto è legale e può essere praticato solo se la gravidanza non ha superato le sei settimane". Il precedente articolo 84, sempre al comma 1, dichiara che non è consentito nessun tipo di aborto, ma (comma 2) in alcuni casi la pratica è legale quando è in pericolo la vita della madre e del nascituro.

"Respingiamo qualsiasi proposta di aborto indotto" afferma padre Sigid Pramudji Pr, segretario generale della Conferenza dei vescovi indonesiani (Kwi), il quale ha ricordato che fino a ora la regolamentazione dell'aborto è stata meno permissiva.

Analogo il parere di Ma'ruf Amin, capo del Mui, il quale annuncia un ricorso alla Corte costituzionale indonesiana, che verrà inoltrato dalla conferenza interreligiosa. Secondo il leader musulmano vanno confermati i limiti esistenti.

In Indonesia l'appello per la vita è stato lanciato da cattolici e musulmani, ma corale e immediata è stata l'adesione di protestanti, buddisti, indù, seguaci di Confucio e movimenti per la donna.

All'unisono il foro interreligioso ribadisce la sacralità della vita: "Nessuna ragione può giustificare l'aborto, l'uccisione d'una vita".